

VINCITORE DEL 53° PREMIO BANCARELLINO
Pontremoli 2010



Nedo Fiano
**IL PASSATO
RITORNA**

Premio
L'Era dei Libri 2009
Menzione d'onore
Premio Castelfiaba
2011

*Prefazione di
Furio Colombo*
*Presentazione di
Ferruccio de Bortoli*

pp. 192 € 16,00

Nedo Fiano è intervenuto a *Il Fatto* di Enzo Biagi, a *Mixer* di Gianni Minoli, al *Maurizio Costanzo Show*, a *Matrix* di Mentana, a *Domenica In...* Per la prima volta Fiano affronta il genere del romanzo storico e l'esito è sorprendente. L'Autore, che necessariamente "pesca" dai tragici eventi che hanno segnato la sua esistenza, miscela con sapienza ricordi e fantasia, narrando le vicende di due famiglie (i Levi e i Guidi) drammaticamente intrecciate con i nefasti avvenimenti dell'epoca nazista e della Shoah. La trama: nel 1938, a Torino, Ersilia e Gabriele Levi hanno un figlio che chiamano David. In poco tempo la situazione precipita. Decidono di affidare il figlio a una famiglia di Lugano, i Guidi, che crescono il piccolo con amore e dedizione, adottandolo, senza raccontargli la sua vera origine. Nel frattempo Ersilia muore sotto i bombardamenti mentre Gabriele, ebreo, viene deportato nel campo di sterminio di Auschwitz dove verrà assassinato in un forno crematorio. Anche i Guidi muoiono. Nel 1993 David riceve la telefonata dell'anziano Alberto Coen, sopravvissuto, che conobbe il padre ad Auschwitz, e che gli rivela la sua vera identità. David entra in una profonda crisi esistenziale. Si getta alla ricerca delle proprie radici. Ad un certo punto incontra un avvocato che aveva preso in custodia una valigia, preparata dai suoi genitori proprio per lui. David ne entra in possesso, la apre e... da quel momento la sua vita non sarà più la stessa!



Foto di Marco Albonico



Nedo Fiano

A 5405

Il coraggio di vivere

Menzione speciale
Adei-Wizo 2004

*Prefazione di
Fiamma Nirenstein*

*Presentazione di
Ernesto Galli della Loggia*

*Contributo storico di
Marcello Pezzetti*

pp. 240 € 17,50

Nedo Fiano, ebreo, nasce a Firenze nel 1925 e nel novembre del 1943 comincia il viaggio nell'orrore della Shoah. Detenuto ad Auschwitz è liberato alle 15.15 dell'11 aprile 1945 dalle truppe americane nel Campo di Buchenwald dove era stato trasferito dai nazisti in fuga. Per l'Autore e per molti altri ex prigionieri inizia il faticoso viaggio di ritorno verso la libertà e la vita; viaggio per tanti versi non ancora concluso. Dopo anni di trasmissione orale della Shoah, ha scelto di raccontare per la prima volta in questo libro la sua esperienza, che lo ha fatto giungere fino alla soglia dell'inferno. Nedo Fiano risiede a Milano da circa cinquant'anni, nel 1968 si è laureato alla *Facoltà di Lingue e Letterature Moderne* dell'*Università Bocconi* di Milano con una tesi sulla letteratura della deportazione degli ebrei dalla Francia. Nel 1985 ha fondato a Milano uno studio per la consulenza aziendale e ha affiancato al suo lavoro un'intensa attività di conferenze e di testimonianze sull'Olocausto. È un personaggio di spicco della comunità ebraica italiana e ha contribuito come testimone alla realizzazione di numerose pubblicazioni sull'Olocausto. Consulente storico di Roberto Benigni nel film *La vita è bella*, Nedo Fiano ha raccolto la sua vita nelle pagine di questo libro. A5405 è il numero tatuato nel lager per sempre sul braccio dell'Autore. Nel 2008 la Città di Milano gli ha conferito l'*Ambrogino d'Oro* e nel 2011 la Città di Firenze il *Fiorino d'Oro*.



Auschwitz II - Birkenau



Nedo Fiano
**BERLINO-
AUSCHWITZ...
BERLINO**

*Presentazione di
Walter Veltroni*

*Prefazione di
Matteo Renzi*

pp. 212 € 17,00

Nella sua terza opera letteraria **Nedo Fiano** si cimenta in un intrigante romanzo dalle sfumature giallesche.

Pescando sempre dai ricordi diretti e da un attento approfondimento storico, l'Autore narra la vicenda dell'ingegnere berlinese Albert Hirsch, esperto in fisica nucleare, internato ad Auschwitz perché ebreo.

Dopo un periodo di prigionia nel lager viene costretto dalla Gestapo a partecipare al progetto di realizzazione della bomba atomica per Adolf Hitler. Hirsch, con immensi scrupoli di coscienza (perché viene liberato dal lager mentre i suoi compagni rimangono là a morire), inizia il suo lavoro. Alla fine, attraversando pericoli e peripezie, con l'aiuto di altri scienziati prigionieri, riuscirà a boicottare il progetto atomico tedesco, salvando l'umanità da una sicura devastazione. Al termine della sua esperienza in Germania, emigra negli Stati Uniti dove, con la moglie Angela, riprende la sua vita familiare (adotta due figli) e professionale (diventa professore universitario di Fisica). A San Francisco incontrerà uno dei compagni di Auschwitz che pensava morto: i compagni avevano capito che non era stato un traditore o una spia.



Foto di Giovanni Cazzaniga

«La storia emozionante e intensa che ci racconta Nedo Fiano, dimostra che la sfida è quella di guardare il cielo. Guardarlo, e gettare il ponte fra esso e i nostri sogni».

Walter Veltroni

«Sono grato a Nedo come uomo, per quanto imparo dalle sue preziose parole, quelle che ho ascoltato e quelle che leggo ancora, in queste pagine, grazie alla sua instancabile opera di memoria».

Matteo Renzi